

EDUCARE ALLA BELLEZZA *di Simona Caso*



Nocera: Monastero di Sant'Anna

*“È unicamente attraverso la bellezza che si perviene alla libertà”
(Shiller)*

L'educazione all'estetica è la pratica espressiva e riflessiva che tende ad una fertile azione combinata tra emozione e cognizione. Il grande poeta, drammaturgo e filosofo, Friedrich Schiller, nel 1795 scrive le *“Lettere sull'educazione estetica”*, dove attribuisce all'attività estetica la qualità di fondere la sensibilità alla razionalità, dimensioni tipiche dell'uomo.

Il 3° Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore, grazie all'interesse e alla motivazione della Dirigente Scolastica, prof.ssa Maria Ventura, ha partecipato attivamente durante l'anno scolastico 2017/18 alle attività promosse dall'OSCOM, nell'ambito della sperimentazione della formazione estetica nelle scuole. Attraverso laboratori, seguiti dal tutor OSCOM Prof.ssa Gily Reda, docente dell'Università di Napoli, gli alunni delle sezioni dell'Infanzia, le classi della scuola primaria e gruppi di alunni della scuola media hanno realizzato documentari d'arte, costruendo testi multimediali, guidati dai docenti dell'Istituto.

Gli alunni, ispirati dalla scoperta del territorio dell'agro nocerino-sarnese, hanno approfondito gli aspetti storico-culturali del sacro, partecipando alle iniziative promosse dal contesto locale, comprendendone i valori, nelle loro diverse sfaccettature, attraverso lo studio delle tradizioni locali. J.W. Goethe ne *“La provincia pedagogica”* afferma che grande spazio nell'educazione dei fanciulli è lasciato all'inclinazione personale che si intreccia con l'arte, rivelando come la pedagogia tenga conto della disposizione naturale, cioè dell'intima capacità artistica innata di ogni individuo.

L'aspetto estetico dell'educare è imprescindibile in un sistema educativo che sappia fondere l'emozione con la cognizione. Educare con l'arte significa utilizzare l'arte come strumento educativo, come *medium* didattico trasversale a tutti i campi del sapere: uno strumento per attraversare gli altri linguaggi, facilitare le capacità comunicative e indurre il pensiero.

La scuola, pertanto oggi, deve potersi proporre quale ambiente educativo di apprendimento dove poter acquisire tutti i tipi di linguaggi, così da sviluppare capacità di scoperta e di reciprocità con il mondo attraverso l'accrescimento di attitudini personali. I laboratori creativi favoriscono una coscienza di sé, che può orientare il bambino verso l'uso personale e sociale delle conoscenze e soprattutto può suscitare in lui il sentimento di stupore e sorpresa ... *la meraviglia!* Bisogna accompagnare il bambino al sentimento della meraviglia, guidarlo a farsi delle domande intelligenti, sollecitarlo alla curiosità.

Si rende d'obbligo ricordare che Cartesio nell'Opera "*Le passioni dell'anima*", scriveva: "*C'è nel cervello una piccola ghiandola in cui l'anima esercita le sue funzioni più specificamente che non nelle altre parti.*"

"... Occorre pur sapere che, per quanto l'anima sia congiunta a tutto il corpo, c'è tuttavia in questo qualche parte in cui essa esercita le sue funzioni in modo più specifico che in tutte le altre; e si crede comunemente che tale parte sia il cervello, o forse il cuore: il cervello, perché con esso sono collegati gli organi di senso; il cuore perché ci sembra di sentire in esso le passioni. Ma esaminando la cosa con cura, mi sembra di aver stabilito con evidenza che la parte del corpo in cui l'anima esercita immediatamente le sue funzioni non è affatto il cuore, e nemmeno tutto il cervello, ma solo la parte più interna di esso, che è una certa ghiandola molto piccola, situata in mezzo alla sua sostanza, e sospesa sopra il condotto attraverso cui gli spiriti delle cavità anteriori comunicano con quelli delle posteriori, in modo tale che i suoi più lievi movimenti possono mutare molto il corso degli spiriti, mentre inversamente, i minimi mutamenti nel corso degli spiriti possono portare grandi cambiamenti nei movimenti di questa ghiandola..."

Come si vede che questa ghiandola è la principale sede dell'anima!

"...l'anima non può avere in tutto il corpo altra localizzazione all'infuori di questa ghiandola, in cui esercita immediatamente le sue funzioni, perché ho osservato che tutte le altre parti del nostro cervello sono doppie, a quel modo stesso che abbiamo due occhi, due mani, due orecchi, come, infine, sono doppi tutti gli organi dei nostri sensi esterni. Ora, poiché abbiamo d'una cosa, in un certo momento, un solo e semplice pensiero, bisogna di necessità che ci sia qualche luogo in cui le due immagini provenienti dai due occhi, o altre duplici impressioni provenienti dallo stesso oggetto attraverso gli organi duplici degli altri sensi, si possano unificare prima di giungere all'anima, in modo che non le siano rappresentati due oggetti invece di uno: e si può agevolmente concepire che queste immagini, o altre impressioni, si riuniscano in questa ghiandola per mezzo degli spiriti che riempiono le cavità del cervello; non c'è infatti nessun altro luogo del corpo dove esse possano esser così riunite, se la riunione non è avvenuta in questa ghiandola". (Descartes – "*Le passioni dell'anima*" 1649 - Parte prima, articoli 31, 32).

L'esperienza offerta dalla OSCOM ha rinnovato l'interesse dei docenti dell'Istituto scolastico nocerino alla metodologia laboratoriale, che ha visto la partecipazione attiva ed interessata degli alunni: essi hanno avuto modo di alimentare la loro curiosità esplorativa, la passione per la sorpresa che sono favorite dall'educazione all'estetica. L'onore e la gratificazione del prestigioso primo premio DOCARTE 2018 è stato un riconoscimento alla scuola, che ha partecipato con i suoi documentari al concorso-progetto, di grande valore artistico e pedagogico.



Attività laboratoriali - 3° Istituto Comprensivo Nocera Inferiore

L'avvicinamento all'arte non è semplicemente un'attività aggiuntiva, ma piuttosto un modo di pensare ricco e complesso. L'arte fornisce agli studenti strumenti specifici (interpretazione, composizione, ecc.) per cogliere concetti stimolanti e quindi formulare risposte originali a queste nuove scoperte. Portare le arti nell'insegnamento fornisce punti di accesso multipli per gli studenti per comprendere nuove idee e rafforzare le abilità concrete. Per essere capaci di stratificare elementi di pensiero che li sostenga per gli sforzi futuri della vita. Imparare a vedere e ad amare il bello è l'impulso fondamentale alla base dell'educazione, dove scopriamo una sottile connessione tra bellezza, creatività ed arte.

L'arte sollecita gli animi, provoca l'emozione, l'emozione sollecita il pensiero.

* prof.ssa Simona Caso, docente scuola secondaria di I grado e collaboratore del DS del 3° Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore (SA)